

CANI

# Mastiff, amore a prima vista

**Origini**  
Le origini del Mastiff si perdono in tempi remoti. Le prime tracce risalgono al 2500 a.C. Successivamente, il Mastiff divenne il cane prediletto dalla nobiltà inglese, usato soprattutto come guardiano di castelli e tenute terriere. Dopo un periodo in cui venne utilizzato anche come cane da combattimento contro orsi, tori e leoni, tornò a rappresentare il cane da guardia prescelto da alcuni nobili ed importanti personaggi, come il Conte di Harrington e il Duca di Devonshire. Purtroppo il primo conflit-

to mondiale determinò un crollo dell'allevamento di questa razza e con lo scoppio della seconda guerra mondiale il Mastiff rischiò l'estinzione. Fu grazie all'intervento della signora Nora Dickin (segretaria del Club Inglese e solo per un anno, precedentemente alla sua morte, anche presidente) agguerrita ed energica sostenitrice della razza, che propose di andare a prendere alcuni soggetti negli Stati Uniti, e nell'anno 1948, i signori Melish dal Canada inviarono al Club Inglese due esemplari, un maschio e una femmina, ebbe così inizio una nuova era di rinascita per il Mastiff.



**Storia e allevamento**  
Incontrai per la prima volta due femmine (madre e figlia), in una pensione per cani, nella quale mi trovavo in pensione per fare esperienza, vista la mia grande passione per gli animali. Rimasi talmente affascinata dalla visione di questi cani, che immediatamente scattò in me un'attrazione fortissima e la consapevolezza di aver trovato finalmente "il mio cane ideale", fu amore a prima vista. Inizii così la mia avventura, che mi spinse a conoscere nell'intimità questi cani. Trascorsi alcune ore in silenzio e adorazione, osservando le due femmine e cercando di entrare in sintonia con loro, così dopo alcuni giorni si radicò in me la sensazione di trovarmi di fronte animali speciali, con una sensibilità ed una dignità incredibili. Guardando negli occhi un Mastiff si ha l'impressione di

## Il rilancio di una razza nelle esperienze di una allevatrice

poter contare sulla lealtà e la trasparenza di un amico fedele e incorruttibile. Successivamente arrivò la mia prima femmina Althea, dopo pochi mesi, arrivarono anche Atria, Margot, Mahora, Puck, Manu, Belenoisette, Karima, Ramses, ecc. così la famiglia cresceva come il desiderio di far conoscere questi stupendi cani a tutti. Nacque la prima cucciolata, la mia vita subì una svolta. Terminati gli studi, lasciai anche il mio lavoro di operatrice di restauro archeologico, che avevo cominciato da poco più di un anno, per dedicarmi completamente alla mia grande passione. Allevare Mastiff seriamente e con continuità richiede un notevole sforzo e spirito di sacrificio, poiché si tratta di cani estremamente sensibili, non possono essere affidati ad estranei, ma hanno la necessità di vivere in famiglia. A causa di una crescita psico-fisica delicata è importante seguire e monitorare scrupolosamente ogni fase. I costi di gestione sono molto alti, e ogni cosa va proporzionata alla mole; è necessaria un'alimentazione adeguata e un'integrazione mirata; seguire attentamente la socializzazione dei cuccioli fin dai primi mesi di vita e approfondire bene la conoscenza della razza. Trattandosi di cani giganti, spesso i maschi arrivano a pesare anche 100 kg e le femmine intorno ai 70-80. Gli accoppiamenti naturali non sempre



sono possibili, molto volte il parto è languido, anche 36 ore; può anche terminare con un taglio cesareo per via di un cucciolo che ha bloccato la via d'uscita. In alcuni casi, se la mamma è troppo grossa e pesante, potrebbero insorgere problemi di inerzia uterina. Tuttavia, spesso ho assistito a parti naturali anche se estenuanti. La parte più delicata avviene nei primi giorni quando la madre, spossata dal parto, è meno reattiva, allora, specialmente di notte, è necessario assistere i cuccioli per evitare che li possa inavvertitamente schiacciare dato che il rapporto tra il suo peso e quello dei cuccioli è pericolosamente sproporzionato. Per seguire da vicino le fasi delicate del parto e lo svezzamento ho scelto di far nascere i miei cuccioli in casa. I mastiffini crescono rapidamente, in una settimana raddoppiano il loro peso, ma non sono ancora fuori pericolo, essendo piccolissimi rispetto alla mamma: più piccoli di un piede posteriore! Devono trascorrere ben tre settimane per cominciare a tirare un respiro di sollievo, successivamente, si potrà assistere alla crescita dei piccoli leoni, che peseranno dai 9 ai 14 kg a 60 giorni, a volte anche di più se la cucciolata è poco numerosa. Nonostante le molte difficoltà di gestione, poiché bisogna essere presenti h 24, i cuccioli sono bellissimi da osservare; le mamme, premurose e severe, sanno

esprimere tutta la loro dolcezza accettando l'aiuto amato con tranquillità.

**Educazione, cura, carattere.**  
Prendersi cura di un piccolo Mastiff richiede tempo, pazienza e responsabilità. Fin dall'arrivo a casa è necessario far sentire il cucciolo amato e desiderato, come un componente della famiglia, non viziandolo, ma dosando bene fermezza e dolcezza, il piccolo capirà immediatamente che bisogna rispettare le regole, così facendo il Mastiff prima di fare qualcosa, chiederà sempre il permesso, da vero "gentledog" inglese! È importante essere coerenti, dato che ci troviamo di fronte ad un molossoide, con la sua bella personalità ed il suo carattere, dobbiamo quindi renderci credibili e degni di lui. Poiché al Mastiff piace rendersi utile, ed è anche abitudinario, sarà sufficiente impostare un rapporto chiaro di affetto e rispetto reciproco, senza fretta otterremo tutto e lui sarà felice di poterci compiacere, perché questo cane vive per la famiglia. Il Mastiff non sopporta la confusione, le persone isteriche e irascibili, è portato all'ordine e alla disciplina, quindi non serviranno urla intimidatorie, ma poche parole, pronunciate con tranquillità e decisione, unite ad un pizzico di convinzione, per condividere una vita piena di soddisfazioni. Dato che possiede una memoria incredibile, una volta appreso un insegnamento, non se lo dimenticherà più. Attenzione però, non bisogna

Piace subito oppure  
mai più.  
È un gigante  
dal cuore tenero.  
Come renderlo  
partecipe in famiglia

confondere l'indole di questo grande e paziente cane con la remissività. Per es., non può arrivare una persona estranea ed improvvisamente impartire un comando, perché lui rispetterà solo i membri del suo nucleo familiare, fosse anche un bambino di 3 anni, a lui ubbidirà ciecamente. Si tratta di un vero gigante buono, tranquillo e tollerante, sempre attento e premuroso nei confronti della propria famiglia, silenzioso e comprensivo. Vivere con un Mastiff significa poter contare sull'amicizia incondizionata e la

saggezza di un cane di altri tempi, ben lontano dalla frenesia dei nostri giorni, un cane all'antica, da rispettare ed amare per ricevere in cambio la sua protezione, il suo caldo ed avvolgente affetto, la sua partecipazione a tutti i nostri stati d'animo ed eventi, un caro amico insomma, pronto ad appoggiare il suo musone e la sua zampa sulla tua spalla, al momento opportuno, capace di farti commuovere e sentire compreso nei momenti difficili, riuscendo a trasmettere tanta serenità.

**La famiglia ideale per un mastiff**  
Dopo anni di conoscenza approfondita di questa razza, posso affermare che la famiglia ideale per un Mastiff è numerosa, con bambini ed altri animali, per es. gatti. Il Mastiff ricorda per certi versi l'atteggiamento felino, spesso rimane immobile assorto nei propri pensieri, sembra riflettere sull'esistenza, capace di attendere, fiero e sicuro di sé, senza sprecare le proprie energie, aspettando il momento propizio per sfoderare la sua parte migliore. Fiducioso nelle proprie possibilità, da vincitore. In una famiglia il Mastiff dà il meglio di sé, divide il suo affetto fra tutti i componenti, con particolare riguardo nei confronti dei più deboli come bambini e anziani. Viceversa non è un cane adatto a vivere con una persona sola, che spesso concentra tutte le attenzioni sul cane, investendolo di troppe responsabilità e ruoli e causandogli senso di abbandono e ansia durante assenze prolungate: questo tipo di rapporto a senso unico rischia di creare nervosismo nei confronti di eventuali intrusi; per evitare tali problemi è importante garantirgli almeno la compagnia di un altro animale.

**Conclusione**  
La speranza è quella di poter continuare a condividere la mia vita con questi amici speciali, dai quali ho imparato moltissimo, fare nuovi progetti insieme, come quelli svolti nelle scuole, nelle case di riposo per anziani e le giornate estive per i bambini organizzate presso l'allevamento, dove i Mastiff hanno sempre dimostrato di partecipare con grande entusiasmo ad ogni tipo di iniziativa accanto alle persone. Credo che il Mastiff non sia un cane per tutti, ma coloro che hanno avuto la fortuna di poterlo vivere, hanno avvertito un sogno, arricchito la propria esistenza e capito che non è solamente un cane grande, ma un grande cane, con un cuore e una immensità d'animo incredibili.